



**UNIONE EUROPEA**

Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**MINISTERO del LAVORO  
e delle POLITICHE SOCIALI**

**Riforma MdL**

## **Progetto ACT - Azioni di sostegno per l'attuazione sul territorio delle politiche del lavoro**

**Ricognizione su:**

**Organizzazione dei servizi per il lavoro  
Normativa Regionale spl e mdl  
Accreditamento servizi per il lavoro  
LEP e Standard dei servizi**

**Regione Piemonte**

**Aggiornamento Luglio 2017**

<b>DOCUMENTO DI LAVORO</b>	<b>PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO</b>	
VERSIONE N° 07 DEL 29.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

## Sommario

1. OBIETTIVI DELLA RICOGNIZIONE .....	3
2. SCHEDA REGIONALE.....	4

<b>DOCUMENTO DI LAVORO</b>	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 07 DEL 29.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

## Obiettivi della ricognizione

La ricognizione si pone come obiettivo principale di mappare e aggiornare le singole situazioni normative regionali con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- **organizzazione dei servizi per il lavoro:** attuazione della riforma degli enti locali (Legge Del Rio) e della riorganizzazione dei Centri per l'Impiego, con particolare attenzione al passaggio di competenze dalle Province alle Regioni (scelte regionali in merito alla costituzione/potenziamento delle Agenzie regionali per il lavoro, piuttosto che creazione di strutture interne ai Dipartimenti/Direzioni regionali di coordinamento dei Centri per l'Impiego);
- **normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative:** norme relative al mercato e all'organizzazione dei servizi per il lavoro (leggi quadro, normative sui servizi, ad esempio stato di disoccupazione e condizionalità, leggi sul collocamento mirato, ecc.), ruolo degli attori e delle parti sociali, regolamentazioni attuative;
- **accreditamento dei servizi per il lavoro:** discipline di accreditamento, avvisi relativi alla gestione degli elenchi/albi, regolamenti attuativi;
- **standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni:** documenti di programmazione dei servizi (es. Masterplan, Piani di Azione regionale, ecc.), repertori regionali relativi all'adozione di standard di servizio, adeguamenti ai livelli essenziali delle prestazioni.

Lo staff centrale ha in prima istanza sistematizzato le informazioni che si chiede di aggiornare e integrare mensilmente.

Nella colonna RIFERIMENTI NORMATIVI si chiede di inserire e/o aggiornare gli atti regionali sulle specifiche tematiche oggetto della ricognizione.

Nella colonna ELEMENTI ESSENZIALI DEL DOCUMENTO vanno descritti sinteticamente i punti essenziali e qualificanti della norma/regolamentazione monitorata.

Nella colonna OSSERVAZIONI/NOTE si possono aggiungere elementi ritenuti significativi in funzione delle azioni di assistenza tecnica in corso/programmate/programmabili.

Nelle osservazioni è possibile esplicitare sia aspetti di carattere strategico inerenti la governance dei servizi, sia elementi di carattere tecnico e procedurale (risorse, vincoli strutturali ed organizzativi, ecc.).

### Indicazioni per il miglioramento continuo

- Verifica della congruità della normativa nella logica ricognitiva;
- Verifica della congruità del posizionamento della normativa nella corretta Tematica;
- Invio in allegato di normative riportate per la prima volta, in formato elettronico;
- Leggibilità del testo;
- Non includere Documentazione di Garanzia Giovani;
- Non includere Avvisi e Bandi di gara;
- Non includere documenti su Tirocini e Apprendistato

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

## Scheda regionale

### Piemonte

#### Organizzazione dei servizi per il lavoro

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento ( <i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i> )	Osservazioni/Note
<p><b>Schema di convenzione tra MLPS e Regione Piemonte</b> approvato con DGR n. 29-2566 del 9/12/2015, il cui testo è stato sottoscritto in data 10/12/2015</p>	<p>Il testo della Convenzione dispone:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'assegnazione temporanea del personale dei CPI in capo all'Agenzia Piemonte Lavoro (APL) per lo svolgimento delle attività connesse con i servizi e le misure di PA;</li> <li>- che tutti gli atti posti in essere dal personale utilizzato negli SPL vengono imputati all'APL, così come la delega dei poteri datoriali e organizzativi;</li> <li>- che la Regione svolgerà in forma integrata le attività previste dall'art. 18 del D.lgs 150/2015 attraverso i CPI e i soggetti accreditati;</li> <li>- che, in via transitoria, la Regione svolgerà i compiti, le funzioni e gli obblighi in materia di PAL attraverso il coinvolgimento dei soggetti accreditati, oltre che tramite i CPI;</li> <li>- di non attribuire all'ANPAL nessuna delle funzioni elencate alla lettera d) dell'art. 11 del D.lgs 150.</li> </ul>	<p>In attuazione della Convenzione la Regione sottoscriverà con le CM di Torino e con gli Enti di area vasta apposite convenzioni per disciplinare i criteri e le modalità di utilizzo del personale impiegato negli SPI, compresi i servizi per il collocamento mirato.</p>
<p><a href="#"><u>DGR n. 50-4524 del 29/12/2016</u></a></p>	<p>Recepimento del rinnovo, per l'anno 2017, dell'Accordo Quadro tra il MLPS e le regioni e le province autonome approvato nella seduta del 22/12/2016 della Conferenza Stato-Regioni in materia di servizi per l'impiego e di politiche attive del lavoro.</p>	<p>Publicato sul BUR n. 6 del 09/02/2017</p> <p>L'accordo ribadisce la necessità di garantire la continuità con quanto stabilito nell'accordo per le annualità 2015-2016, sul funzionamento dei CPI, sul reperimento per l'anno 2017 delle risorse per il personale a T. Indeterminato, sulla definizione di un Piano congiunto di rafforzamento dell'erogazione delle PAL, mediante l'utilizzo coordinato delle risorse dei PON e POR.</p>
<p><a href="#"><u>DGR n. 51-4525 del 29/12/2016</u></a></p>	<p>"L.R. 23/2015. Approvazione dello schema tipo di Convenzione per la prosecuzione per l'anno 2017 dell'assegnazione temporanea del personale dei Centri</p>	<p>Publicato sul BUR n. 6 del 09/02/2017</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<p><b>per l'Impiego all'Agenzia Piemonte lavoro</b> ai sensi dell'art. 6 della L.R. 34/2008 e s.m.i.”</p> <p>la delibera approva:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lo “Schema Tipo di convenzione” per la prosecuzione per l’anno 2017 dell’assegnazione temporanea del personale dei CPI all’Agenzia Piemonte lavoro - Allegato A;</li> <li>- dà mandato al Direttore della Direzione Coesione Sociale di sottoscrivere le convenzioni con i singoli enti previa adozione di idoneo provvedimento di impegno per la parte di copertura della Regione Piemonte;</li> <li>- stabilisce che per la quota di pertinenza della Regione in relazione ai costi del personale e per gli oneri di funzionamento, la Regione si impegna a trasferire alle Province e CM di Torino, per il tramite di APL, tali risorse sulla base degli effettivi costi sostenuti, con riferimento all’accordo per il riconoscimento delle spese di funzionamento approvato con DGR n. 23-4390 del 19/12/2016, non appena saranno trasferite dal MLPS.</li> </ul>	
<a href="#"><u>D.D. n. 1100 del 29 dicembre 2016</u></a>	<p>“L.R. 23/2015 art. 16. Anticipo quota regionale spese di funzionamento dei CPI; riparto tra le Province piemontesi e la CM di Torino; impegno di spesa di 850.000,00 sul capitolo n. 145911/2016 a favore dell’Agenzia Piemonte Lavoro.</p>	<p>Publicato sul BUR n. 7 del 16/02/2017</p> <p>La delibera ripartisce le risorse del bilancio regionale come anticipo della quota regionale degli oneri di funzionamento dei servizi per l’impiego tra le Province piemontesi e la Città metropolitana di Torino, utilizzando il rapporto percentuale sul totale delle spese quantificate secondo le indicazioni definite nella DGR 23-4390 del 19/12/2016</p>
<a href="#"><u>D.D. n. 686 del 14 ottobre 2016</u></a>	<p>“L.R. 23/15 art. 16. Risorse assegnate alla Regione Piemonte, quale partecipazione agli oneri di funzionamento, ivi compresi quelli relativi al personale, dei servizi per l’impiego. 50% annualità 2016; riparto tra Province piemontesi e CM di Torino; accertamento entrata e impegno di spesa di Euro 5.820.734,50 sul capitolo n. 145909/16 a favore dell’Agenzia Piemonte Lavoro”.</p>	<p>Publicato sul BUR n. 651 del 09/02/2017</p> <p>La delibera ripartisce le risorse del MLPS quale partecipazione agli oneri di funzionamento, compresi quelli relativi al personale, dei servizi per l’impiego tra le Province piemontesi e la Città metropolitana di Torino utilizzando i criteri definiti dalla DGR 32-3655 del 18/07/2016</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<p><a href="#"><u>DGR n. 31-3341 del 23 maggio 2016</u></a></p> <p>-----</p> <p><a href="#"><u>DD 576 del 30 agosto 2016</u></a></p>	<p>“L.R. 23/2015 art. 16. Approvazione del <b>criterio di riparto delle risorse assegnate alla Regione Piemonte dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</b> quale partecipazione agli oneri di funzionamento, ivi compresi quelli relativi al <b>personale dei servizi per l'impiego. Annualità 2015.</b>”</p> <p>-----</p> <p>“L.R. 23/2015 art. 16. <b>Cofinanziamento regionale</b> quale partecipazione agli oneri di funzionamento, ivi compresi quelli relativi al <b>personale, dei servizi per l'impiego. Annualità 2016</b> impegno di spesa di <b>Euro 5.340.000,00</b> sul capitolo n. 145911/2016 a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.”</p>	<p>Publicato sul BUR n. 24 del 16/06/2016</p> <p>La Delibera approva quale criterio di riparto delle risorse quello della proporzionalità rispetto alle spese sostenute dalle singole Province e dalla Città Metropolitana di Torino per l'anno 2015, in relazione al personale a tempo indeterminato direttamente impiegato in compiti di erogazione di servizi per l'impiego presso i Centri per l'Impiego. La somma stanziata per province e CM di Torino ammonta a euro <b>11.641.469,00</b>.</p> <p>Autorizza l'Agenzia Piemonte Lavoro al trasferimento delle risorse assegnate alla Regione Piemonte con riferimento all'anno 2015, secondo la ripartizione indicata in Delibera.</p> <p>-----</p> <p>DD 576/2016 Pubblicata su BUR n. 48 del 1° dicembre 2016</p>
<p><b>Legge Regionale 29 ottobre 2015, n. 23</b></p>	<p>"Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" -</p>	<p>Viene confermato quanto già riportato nel DDL del 21/07/2015 di riallocazione in capo alla Regione delle funzioni inerenti alla FP e PAL (fatta eccezione per CM di Torino cui viene delega la FP); all'art. 16 “servizi per l'impiego” si stabilisce che all'Agenzia Piemonte Lavoro competono le funzioni di coordinamento e gestione dei CPI come riformulati da L. 183/2014. Viene demandato a successiva legge reg.le l'adeguamento della disciplina dell'Agenzia PL alle nuove funzioni. Scompare invece la previsione di trasferimento del personale dei CPI all'Agenzia PL. Per ulteriori aggiornamenti al riguardo dobbiamo attendere l'approvazione della Convenzione MLPS e Regione.</p>
<p><b>DDL del 20/07/2015 Riordino Deleghe alle province, alla Città metropolitana, alla provincia di Verbano-Cusio_Ossola</b></p>	<p>Sono riallocate in capo alla Regione le funzioni (Formazione professionale e politiche attive del lavoro) già esercitate dalle province e dalla Città metropolitana limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'Allegato A e fatte salve le funzioni delegate di cui all'articolo 5, comma 3, lettera a).</p> <p><i>nb - permane in capo alla Città metropolitana di Torino la delega in materia di Formazione e orientamento profess.le.</i></p>	<p>La Giunta regionale nella seduta del 20 luglio 2015 ha approvato un DDL, che sostituisce il disegno di legge di principi approvato il 29 dicembre 2014. L'iter di esame da parte del Consiglio regionale prenderà avvio dal 27 luglio 2015 nella competente Commissione consiliare. Nello specifico dell'art. 7, l'allegato A riporta il riferimento normativo relativo alla delega alla Regione in materia di PAL (LR 22 dic. 2008, n. 34, art. 9, comma 1, lettera d) “<i>organizzazione e gestione delle attività concernenti le politiche attive del lavoro</i>”. <b>La decorrenza dell'esercizio delle funzioni</b> oggetto di riordino è</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

		<p>stabilita dalla Giunta regionale con la deliberazione di approvazione degli accordi di cui all'articolo 9, comma 5, e comunque <b>entro il 31 dicembre 2015</b> (art. 10). Gli atti di indirizzo e di programmazione strategica regionale in materia di istruzione, formazione professionale e politiche attive del lavoro sono adottati previa acquisizione del parere degli enti stessi (Città metropolitana di Torino e province) (art. 7, punto 4).</p> <p>Vengono, inoltre, istituiti tre ambiti territoriali ottimali di raggruppamento di territori provinciali:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 - Novarese, Vercellese, Biellese, Verbano-Cusio-Ossola</li> <li>2 - Astigiano e Alessandrino</li> <li>3 - Cuneese</li> </ol> <p><i>Nb. il testo del ddl non riporta riferimenti espliciti ai CPI</i></p>
--	--	--

## Normative regionali su mdl e altre regolamentazioni attuative

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento ( <i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i> )	Osservazioni/Note
<p>Comunicato Regione Piemonte del 22 ottobre 2015;</p> <p>Indicazioni operative del 26 febbraio 2016 - Agenzia Piemonte Lavoro</p>	<p>Comunicato del 22 ottobre 2015 <b>Stato di disoccupazione - Prime indicazioni operative</b></p> <p>Indicazioni operative conseguenti D.Lgs. n. 150/2015 e circolare Ministero Lavoro e Politiche Sociali 23 dicembre 2015.</p>	<p>I due documenti chiariscono le procedure operative da adottare a cura dei CPI piemontesi a seguito dell'entrata in vigore del Dlgs 150/2015 e dell'emanazione della circolare n. 34 del MLPS, al fine di adottare comportamenti comuni per tutti i Centri per Impiego.</p>
<p><a href="#"><u>DGR n. 30-5416 del 24/07/2017</u></a></p>	<p>Approvazione del documento "Indirizzi e criteri per la stipula delle convenzioni di cui all'art.11 della Legge 12 marzo 1999, n.68" in materia di inserimento lavorativo dei disabili.</p> <p>La Delibera approva il documento allegato, di indirizzo e definizione dei criteri per la stipula delle Convenzioni di cui all'art.11 della Legge 12 marzo 1999, n.68", al fine di favorire l'attuazione della Legge 12 marzo</p>	<p>La Regione ha ritenuto necessario, in riferimento alla fattispecie di cui all'art 11 della L.68/99, un processo di armonizzazione sull'intero territorio regionale con l'obiettivo di superare i differenti modelli provinciali e di dare alle persone disabili, ai datori di lavoro e agli operatori pubblici/uffici competenti un omogeneo e</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<p>1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”;          Inoltre prevede che le linee guida dovranno trovare applicazione a far data dal 1° settembre 2017.</p>	<p>uguale quadro di riferimento. Ciò a seguito del processo di riallocazione in capo a sé dell'organizzazione e gestione delle attività concernenti le politiche attive del lavoro già esercitate dalle Province piemontesi e dalla CM di Torino in ottemperanza alla Legge Delrio, nonché di individuazione nell'Agenzia Piemonte Lavoro dell'Ente a cui competono le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego, comprese quelle del collocamento mirato.</p>
<p><a href="#">DGR 15-4165 del 7/11/2016</a>  <b>Direttiva Pluriennale per programmazione Fondo Regionale disabili - PAL disabilità</b></p>	<p>La DGR 15-4165 approva la <b>Direttiva Pluriennale per programmazione Fondo Regionale disabili - “Azioni di politica attiva del lavoro per persone con disabilità”</b> - per il periodo 2016-2018 - che introduce fra altre misure, la misura <b>“Buoni servizi lavoro per persone disabili</b> e la misura <b>“Buoni servizi specialistici Legge 68/99”</b></p> <p>Dotazione finanziaria: € 8.000.000,00 a valere sul Fondo Regionale Disabili.</p> <p>- per la misura <b>“Buoni servizi lavoro per persone disabili”</b> i beneficiari possono essere operatori accreditati SAL e/o CPI;          _ la misura <b>“Buoni servizi specialistici Legge 68/99”</b> è di esclusiva competenza dei CPI.</p>	<p>Viene demandato all'Agenzia Piemonte Lavoro svolga il ruolo di assistenza tecnica e monitoraggio della Direttiva.</p> <p>L'oggetto della politica sono i percorsi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità.</p> <p>Oltre ai percorsi di PAL personalizzati finanziati attraverso le 2 misure citate, sono previste anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- indennità di partecipazione ai percorsi di PAL</li> <li>- progetti speciali per interventi su target specifici</li> </ul>
<p><a href="#">D.G.R. n. 20-3037 del 14 marzo 2016</a>  <b>Direttiva pluriennale per programmazione Servizi e PAL</b></p>	<p><b>Approvazione Direttiva pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche Attive del Lavoro. Atto di Indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016 - 2018. Spesa prevista Euro 62.800.000,00 sul bilancio pluriennale 2016 - 2018.</b></p>	<p>La Delibera dispone la riduzione della dotazione finanziaria del Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche, per un importo di euro 6.000.000 e stabilisce di destinare alle attività per i lavoratori provenienti da crisi aziendali dei settori di cui sopra, la riduzione effettuata.</p> <p>Inoltre approva il testo della Direttiva pluriennale per la programmazione dei servizi e delle politiche attive del lavoro, come Atto di indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali - periodo 2016 - 2018.</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<a href="#">D.G.R. n. 17-6042 del 2 luglio 2013</a>	<b>Indirizzi per l'attuazione di un Programma di interventi di politica attiva rivolti ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria dell'azienda De Tomaso S.p.A. con sede di lavoro in Piemonte.</b>	Pubblicato sul BU n. 29 del 18/07/2013 Spesa complessiva prevista euro 3.973.532,00 Rappresenta una buona prassi in materia di PAL per lavoratori a rischio del posto di lavoro. Il modello di PAL adottato è quello illustrato nelle Linee Guida della DGR n.277 del 14-06-13
<a href="#">D.D. 24 aprile 2013, n. 202</a>	Approvazione delle <b>Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni</b> approvate e finanziate in attuazione della direttiva "Servizi di ricollocazione rivolti a lavoratori/trici colpiti dalla crisi" - <b>Azione 1.a</b> Anno 2013-2014 (D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011) e delle check list relative al controllo in ufficio e in loco	Pubblicato sul BU n. 26 del 27/06/2013 Il provvedimento ci fornisce il modello di controllo effettuato dalla Regione Piemonte sull'azione 1.a del progetto RIATTIVO. Pur trattandosi principalmente di controllo dei requisiti e degli adempimenti amm.vi degli operatori, mi pare una traccia utile da cui partire per ragionare di monitoraggio
<a href="#">Legge regionale n. 34 del 2008</a>	accorpa e modifica tutti i provvedimenti in tema di servizi e mercato del lavoro promulgati a partire dal decentramento delle competenze ministeriali e disciplina: - i principi che guidano l'azione regionale in tema di lavoro - gli organi istituzionali regionali - le funzioni e le competenze della Regione e delle Province - l'assetto del sistema regionale dei servizi.	

## Accreditamento dei servizi per il lavoro

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento ( <i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i> )	Osservazioni/Note
<b>D.D. del 31 maggio 2017, n. 456</b> Integrazione elenchi operatori accreditati SAL	Istituzione dell'elenco per l'accREDITAMENTO degli operatori pubblici e privati idonei ad erogare i servizi al lavoro. <b>Integrazione, alla data del 24/05/2017 dell'elenco degli Operatori, e delle relative sedi, accreditati e non accreditati, per i servizi al lavoro</b>	<i>Nb - considerato che la pubblicizzazione sul BUR delle determine di integrazione degli elenchi degli operatori accreditati ai SAL risulta frequentemente tardiva, si inseriscono di seguito i link agli allegati più recenti, pubblicati sul sito istituz. reg.le.</i> <a href="#">Allegato B</a> (elenco operatori accreditati per SAL) <a href="#">Allegato C</a> (elenco Filiali operatori accreditati per SAL) <a href="#">Allegato D</a> : (elenco degli op. non idonei a derogare i SAL, per i quali si

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

		<p>é evidenziata, in sede di istruttoria nonché' di verifica ispettiva in loco, una carenza di requisiti e che pertanto ricadono nella casistica del diniego e della decadenza dell'accREDITAMENTO per i Servizi al Lavoro).</p>
<p><a href="#">D.D. n. 234 del 22 aprile 2016</a></p> <p>Nuovo format per PdSP</p>	<p>“Disciplina dell'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro, approvazione di modifica della determinazione n 61 (619??) del 04/02/2014, recante specifiche linee guida per gli operatori dei servizi al lavoro”</p> <p>Approvazione di modifiche alla Determina n. 619 del 4/02/2014 recante specifiche linee guida per gli operatori dei servizi al lavoro.</p> <p>Viene approvato il nuovo format di Patto di servizio personalizzato (<a href="#">allegato A</a>)</p>	
<p><a href="#">D.D n. 61 del 4 febbraio 2014</a></p>	<p>Disciplina dell'accREDITAMENTO dei servizi al lavoro, approvazione di specifiche linee guida per gli operatori dei servizi, finalizzate al presidio del processo di erogazione, ai sensi della D.G.R. 30-4008 del 11/06/2012</p>	<p><b>Publicato su BU n. 20 del 15/05/2014</b></p> <p>La regione ha ritenuto opportuno formalizzare, all'interno della sperimentazione triennale del sistema di accREDITAMENTO per SAL, modalità condivise di erogazione e gestione dei servizi previsti dalla DGR 30-4008 dell'11/06/2012 attraverso queste linee guida che potranno anche esser e un utile strumento per il confronto e la verifica con gli operatori dei CPI.</p> <p>Il documento si compone di due parti relative alle due filiere di servizi erogati: la prima relativa i servizi di informazione e accoglienza che è obbligatoria e gratuita; la seconda è legata all'attivazione di specifici bandi reg.li di PAL e prevedono l'erogazione dei servizi concordati nei PAL. Vengono descritti le fasi che caratterizzano gli specifici servizi con riferimento alle procedure gestite dal SILP</p>
<p><b>D.D. n. 540 del 25/09/2012</b></p>	<p>Approvazione <b>disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo</b> delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della <b>direttiva MDL 2012/2014</b></p>	<p><b>Publicato su BU 44 del 31/10/2013</b></p> <p>Nella Regione Piemonte è stata avviata l'istruttoria per una revisione complessiva dell'intero sistema di accREDITAMENTO, e l'accREDITAMENTO dei servizi orientativi dovrebbe confluire nel sistema approvato per i</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

<a href="#">D.D. 8 Ottobre 2013, n. 552</a>	<b>Modifiche ai Manuali Operativi Sinottici per l'accreditamento degli operatori per la formazione professionale e l'orientamento. Approvazione e modifica linee guida. Modifiche alla D.D. n. 9 del 10 gennaio 2007</b>	SpL. Nelle more di tale revisione dell'intero sistema, vengono apportare alcune modifiche dei parametri contenuti nei manuali operativi sinottici, al fine di renderli più coerenti con le norme nazionali approvate successivamente alla pubblicazione dei manuali operativi sinottici regionali.
<b>DD 383 del 5/07/2012</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approva la modalità di gestione dell'elenco operatori accreditati per il servizi al lavoro</li> <li>• Approva la modulistica per la richiesta di iscrizione all'elenco</li> <li>• Approva gli strumenti di rilevazione dei requisiti di accesso e di valutazione</li> </ul>	
<b>LR 34/08 artt.23 e 24</b>	<p>riconoscere ad operatori pubblici e privati l'idoneità a:</p> <p>a) erogare, nell'ambito del territorio regionale, i servizi al lavoro, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, fatta eccezione per le funzioni amministrative attribuite in via esclusiva alle Province;</p> <p>b) partecipare attivamente alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta</p>	

## Standard dei servizi e livelli essenziali delle prestazioni

Riferimenti normativi	Elementi essenziali del documento ( <i>dettagliare i contenuti principali in riferimento a SPL</i> )	Osservazioni/Note
<a href="#">D.D. 24 ottobre 2013, n. 604</a>	<p><b>Approvazione della metodologia per la valorizzazione dei servizi al lavoro riconosciuti a risultato</b> previsti dalla D.G.R. n. 66-3576 del 19/03/2012 - POR FSE 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione".</p> <p><b>Linee guida per la valorizzazione dei servizi riconosciuti a risultato sulla base della</b> metodologia per l'applicazione delle opzioni di semplificazione previste dal Reg.to CE n. 1081/2006 come modificato</p>	<p><b>Pubblicato su BU 48 del 28/11/2013</b></p> <p>Le linee guida definiscono un'interessante metodologia di calcolo per giungere a un'ipotesi di un "valore congruo" dei servizi da riconoscere a risultato, elaborando due formule basate sulla "<b>durata media</b>" del servizio o della combinazione dei servizi.</p> <p>Tali durate medie vengono dapprima individuate dall'Amm.ne, poi verranno messe a confronto con gli esiti di</p>

DOCUMENTO DI LAVORO	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	dal Reg. CE n. 396/2009	un'indagine di mercato all'uopo organizzata presso un campione rappresentativo di operatori attivi del territorio. La finalità è non solo quella di orientare il sistema degli operatori verso una logica di "risultato" e di "qualità" ma anche <b>evitare rischi connessi alla sotto remunerazione</b> delle operazioni che potrebbe innescare un disinvestimento dell'operatore là dove in realtà il risultato fosse solo <b>parzialmente dipendente dalla performance dell'operatore stesso.</b>
<a href="#">D.G.R. n. 18-6464 del 7 ottobre 2013</a>	<p>Revoca parziale alla d.g.r.152-3672 del 2 agosto 2006 e <b>indicazioni per la certificazione delle competenze e l'aggiornamento del repertorio piemontese degli standard formativi.</b></p> <p>Viene revocata la DGR 152-3672 del 2 agosto 2006 e s.m.i. nelle parti in cui prevede l'esistenza e la certificabilità di "qualifiche nuove", intese come non presenti nel repertorio pubblico degli standard, ma proposte dalle agenzie formative e approvate nella valutazione dei percorsi in risposta ai bandi per la formazione.</p> <p>La normativa nazionale (Dgls 13/13 in attuazione della L. 92/2013 ) infatti prevede espressamente che sono oggetto di certificazione unicamente le competenze riferite a qualificazioni del repertorio nazionale e dei repertori regionali codificati, pubblicamente riconosciuti e rispondenti a specifici standard minimi esplicitati nel decreto medesimo. Viene inoltre approvata la procedura di aggiornamento di tale repertorio così come prevista nell'allegato A della delibera.</p>	<p><b>Publicato su BU 44 del 31/10/2013</b></p> <p>L'interesse del documento attiene alle modalità attraverso le quali la regione Piemonte adegua il proprio sistema di certificazione delle competenze e il proprio Repertorio degli standard formativi alla normativa nazionale ed europea, garantendo nel contempo l'aggiornamento continuo del repertorio.</p> <p>Descrive, infatti, le procedure attraverso cui i soggetti interessati (imprese, parti sociali e datoriali, enti bilaterali, agenzie formative, etc.) possono presentare la richiesta di inserimento e/o di modifica/ integrazione di Profili /Obiettivi nell'ambito del Repertorio dei profili standard della Regione, nonché la procedura di valutazione e standardizzazione delle proposte.</p>
<b>DGR 30 -4008 del 11/06/2012 (Standard di servizio minimi)</b>	<p><b>Delibera di indirizzo accreditamento</b></p> <p><b>Elenco per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati Approvazione requisiti, termini e modalità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco</b></p> <p>Definizione degli standard qualitativi di servizio per gli operatori pubblici e privati idonei ad erogare servizi al lavoro nel territorio regionale. <b>Approvazione del Repertorio degli Standard dei Servizi regionali per il Lavoro.</b></p>	<p>E' di interesse il modello di accreditamento adottato che garantisce il supporto ai CPI da parte degli OP. accreditati non solo nell'erogazione dell'informazione di primo livello (servizio A1), ma anche nell'Accoglienza - primo filtro e/o presa in carico che prevede la stipula del Patto di servizio (PdS).</p> <p>Il modello prevede in maniera dettagliata anche servizi ai datori di lavoro (promozione e scouting; informazione e</p>

<b>DOCUMENTO DI LAVORO</b>	PROGETTO ACT - AZIONI DI SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE DEL LAVORO	
VERSIONE N° 7 DEL 28.07.2017	RICOGNIZIONE NORMATIVA E REGOLAMENTARE MDL	

	<p>Istituisce l'elenco degli operatori pubblici e privati accreditati idonei ad erogare servizi al lavoro</p> <p>Stabilisce che gli accreditati devono erogare i servizi base A1 e A2, anche senza finanziamento pubblico, mentre i restanti anche con finanziamento pubblico.</p> <p>Approva le disposizioni generali di iscrizione all'elenco+ allegato A e B</p>	<p>accesso ai servizi; consulenza; incontro D/O di lavoro) che però sembra non abbia trovato un'applicazione altrettanto articolata nei bandi di affidamento all'esterno dei servizi, soprattutto come servizi diretti all'impresa (per lo più compare il servizio di Incontro D/O).</p>
<b>D.G.R. del 19 marzo 2012, n. 66-3576.</b>	<p>Definisce gli standard minimi dei servizi per il lavoro approvando il documento di repertorio degli standard dei servizi</p>	